

## Le tre paure dei lavoratori, dal barometro Istituto Promozione Lavoratori

10 Luglio 2020

Il futuro occupazionale dei figli, la propria pensione, la svalutazione dei propri risparmi: questi i tre aspetti che danno più da pensare ai lavoratori e alle lavoratrici in Alto Adige. Tra le preoccupazioni, passano in seconda fila 'non avere oggi abbastanza soldi per vivere' o 'perdere il proprio posto di lavoro'. "Risultati che possono essere letti sia con un sorriso che con una lacrima negli occhi", riassume il **Direttore IPL Stefan Perini**. "Se da un lato si ha fiducia nel superamento della situazione attuale condizionata dal coronavirus, dall'altro si guarda al futuro più lontano in modo molto disincantato."

L'indagine mostra: la più grande preoccupazione dei lavoratori dipendenti altoatesini riguarda il futuro professionale dei propri figli o dei giovani in generale, citato dal 76% dei lavoratori. Prevale la consapevolezza che l'inserimento nel mercato del lavoro sia molto difficile e che per le giovani generazioni risulti molto difficile ottenere un rapporto di lavoro stabile.

Al secondo posto tra le preoccupazioni viene indicata la propria pensione. Il 71% afferma, infatti, di essere preoccupato circa il fatto la pensione ottenuta alla fine della propria carriera lavorativa possa non bastare basti per vivere dignitosamente.

In terza posizione, al 64 %, figura il timore di vedere svalutati i propri risparmi. In effetti la situazione sui mercati finanziari è di nuovo caratterizzata da maggiori fluttuazioni e i rendimenti della maggior parte delle forme di risparmio non riescono a tenere il passo con l'inflazione.